

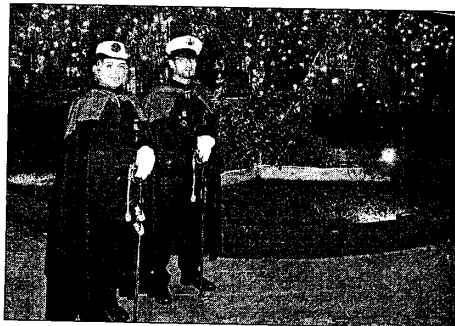
POLIZIE MUNICIPALI Uno studio evidenzia le spese affrontate da ogni Comune della Bassa Romagna per i propri 'agenti'

A Lugo i vigili urbani più 'cari'

Accorpamento sì, ma limitato ad alcune funzioni. L'ipotesi di creare un unico Corpo di polizia municipale nella Bassa Romagna è definitivamente naufragato. Il nuovo studio di fattibilità elaborato sulla base di quanto prodotto dal gruppo di lavoro dei comandanti delle Polizie municipali prevede la gestione associata solo per alcune funzioni. Il problema da risolvere è l'applicazione della legge regionale 24 del 2003 che sollecita la costituzione di «Corpi efficienti ed efficaci con una dimensione minima di 30 addetti entro il 31 dicembre 2007». Per raggiungere tali parametri, i dieci Comuni dovrebbero assumere 25 vigili, troppi rispetto alle disponibilità economiche e, contemporaneamente, riconvertire o trasferire, i dieci dipendenti amministrativi «eccedenti». Per aggirare l'ostacolo, il gruppo di lavoro, dopo aver appurato «che non esistono le condizioni per una gestione associata di tutte le funzioni della Polizia municipale», ha proposto sei progetti di gestione associata, ognuno dei quali elaborato da un comandante di riferimento. Elena Fiore, comandante della Polizia municipale di Lugo, S. Agata e Bagnara, si è occupata dell'ipotesi di accorpamento dell'ufficio sanzioni e dei servizi serali e notturni a presidio del territorio. Merrisano Calderoni, comandante dei vigili urbani di Russi, dell'unione degli uffici studi e formazione; Roberto Faccani, comandante della Polizia municipale di Bagnacavallo, Fusignano e Cotignola

Nel 'capoluogo' il costo per abitante del personale è di oltre 26 euro contro i 12 di Bagnacavallo

la, dei servizi di pronto intervento e di impianto unico per i collegamenti radio; Maria Silvia Ferretti, comandante dei vigili urbani di Conselice e Massa Lombarda, dell'accorpamento dell'attività di educazione stradale e sicurezza. I vantaggi proposti sul fronte economico e organizzativo, sono bilanciati in alcuni casi, da 'punti di criticità'. Si prenda ad esempio, l'ipotesi di accorpamento dell'ufficio sanzioni. Il progetto prevede di esternalizzare, cioè affidare ad un ente terzo, una parte del procedimento amministrativo previsto dalla legge per riscuo-



Vigili urbani di Bagnacavallo in alta uniforme

tere le sanzioni sul modello adottato dal Corpo unico delle Terre Verdone che vede capofila, il comune di Fidenza. Nella simulazione proposta applicando il sistema, a parità delle 27.439 sanzioni accertate nel 2004 nella Bassa Romagna, gli addetti che potrebbero esse-

re coinvolti non sarebbero più 7, ma 5. Ma a fronte del risparmio di uomini c'è un aumento delle spese per ogni procedimento, ipotizzabile a oltre 4 euro, che graverebbero sul cittadino. Ogni progetto è stato elaborato partendo dall'analisi della

Tramontata del tutto l'ipotesi di unificare i cinque Corpi, ora si lavora sulla gestione associata di servizi

gestione di ciascuno dei servizi sottoposto a ipotesi di accorpamento e delle situazioni attuali di ogni Corpo di polizia. Ed è qui che emergono le differenze maggiori. Partendo dalla Polizia municipale di Lugo, Bagnara e S. Agata dove il costo per abitante (36.060 per i tre Comuni) del personale (26 dipendenti in divisa e 30,5 in organico) è di 26,85 euro, mentre l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente dei 3 Comuni nel 2004 è del 34%. Diversi i numeri per il Corpo di Bagnacavallo, Cotignola e Fusignano. Il costo per abitante (31 mila in totale)

del personale (16 dipendenti in divisa e 19 in organico) è di 12,64 euro, mentre l'incidenza sulla spesa corrente dei tre Comuni, nel 2004, è stato dell'1,7%, molto inferiore quindi ai 3 precedenti Comuni. Per la Polizia municipale di Conselice e Massa Lombarda il costo del personale (13 dipendenti in divisa e 13 in organico) pesa sui cittadini (18.272) per 20,39 euro e incide sulla spesa corrente dei due comuni per un 3%. Segue Alfonsine dove il costo per abitante (11.739) del personale (9 in divisa e 9,5 in organico) è di 22,56 euro mentre l'incidenza sulla spesa del Comune del 2,6%. Infine Russi, con un costo agente/cittadino di 18,98 euro (10.723 abitanti, 7 dipendenti in divisa e 8 in organico) e una percentuale del 3,7% sulla spesa corrente del Comune. Una nuova riunione per definire i passi successivi verso la firma delle convenzioni è prevista a fine mese.

m.s.

In breve

VIA MENTANA
Da domani novità nel traffico

Dalle 7 di domani, lunedì, al 18 marzo, scattano novità a Lugo nel traffico alla rotonda di via Mentana-piazza Garibaldi. Saranno istituiti alcuni divieti tra i quali quello di circolazione ai veicoli che transitano in via Mentana con direzione Fusignano-Lugo nel tratto tra via Concorda e la rotonda di piazza Garibaldi.

LACURIOSITA Folla ieri all'inaugurazione del self-service

«Il distributore del latte è una bella scommessa»

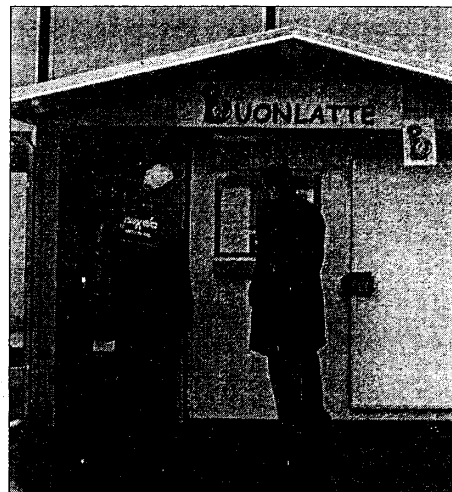
In tanti hanno sfidato la pioggia ieri a Lugo per riuscire a conquistare una bottiglia di latte fresco appena munto. La voglia di recuperare i sapori autentici ha decretato il successo dell'iniziativa organizzata per presentare il distributore automatico di latte fresco incastonato in una cassetta di legno nel parcheggio del supermercato Crai di via Felisio. L'iniziativa ideata dai fratelli Mirco e Fabio Baroncini, titolari dell'omonima azienda agricola di San Bernardino, è stata condivisa da molte autorità. Il sindaco Raffaele Cortesi ha elogiato lo spirito di iniziativa dei due fratelli e, da buon consumatore di latte, si è candidato a cliente abituale del

Autorità e consumatori sottolineano la bontà di «un'iniziativa che denota vivacità e voglia di scommettere sul futuro». Il presidente della Provincia, Giangrandi: «E' anche un modo per riscoprire sapori autentici ormai sconosciuti»

distributore: «Bisogna avere fiducia nei giovani agricoltori che con professionalità e fantasia propongono soluzioni nuove ai consumatori. Mi auguro che l'iniziativa abbia successo». Per Alberto Asio, presidente provinciale della Confederazione italiana agricoltori, il passaggio alla vendita diretta del latte «rappresenta la possibilità di migliorare la redditività di im-

presa. Ben vengano queste iniziative che denotano voglia di scommettere sul futuro». Francesco Giangrandi, presidente della Provincia, è abituato a far colazione esclusivamente con il latte: «Le macchine per la distribuzione del latte sono nate in Trentino. Lì si trovano all'interno delle fattorie in luoghi più suggestivi, ma il senso dell'iniziativa maturata per

salvaguardare i sapori autentici, è identico». Enrico che ha 70 anni, e ne ha trascorsi 20 in Inghilterra lavorando come cuoco, sottolinea che «in Inghilterra il latte fresco lo distribuiscono di casa in casa ogni notte con un motore elettrico per non far rumore». Per lui, il distributore è un modo per ripristinare una buona abitudine lasciata oltre Manica. Ida di San Bernardino non beve latte, ma ugualmente apprezza l'iniziativa pensando al nipotino di pochi giorni. Anche il vicesindaco, Fausto Cavina, ne è conquistato: «I Baroncini sono miei vicini di casa e mi sono dato da fare per aiutarli a condurre in porto l'iniziativa». Marco, 40 anni di



Il distributore di latte fresco nel parcheggio del Crai

Lugo, è convinto che il distributore avrà successo «anche per la necessità di recuperare l'abitudine di consumare prodotti freschi». E sono in molti a ritenere strategica la posizione del distributore di latte nel parcheggio di un supermercato, all'interno di un

quartiere che sta crescendo. Il distributore automatico offre, oltre al latte (1 euro al litro, frazionabile in quantitativi inferiori ad un prezzo proporzionale), anche le bottiglie di plastica disponibili al costo di 20 centesimi.

m.s.

Lettera aperta dello scultore Giovanni Scardovi per una nuova estetica urbana

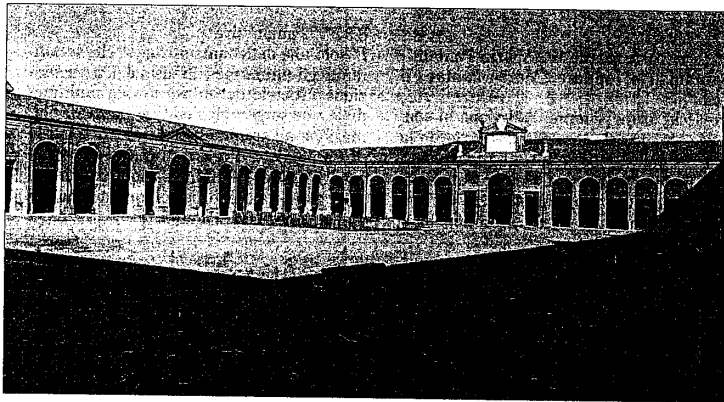
*Le voci
26/02*

Linee verticali e plastiche per Lugo

"Risvegliamo gli spazi scenici e allusivi della città"

Proponiamo in anteprima il testo che lo scultore, Giovanni Scardovi presenterà, insieme a una documentazione frutto di un elaborato lavoro di ricerca sul tessuto urbano lughese, al sindaco, Raffaele Cortesi, all'assessore Giovanni Barberini e ai vertici di Cna, come proposta di intervento estetico e artistico per la città.

L'abbacinante biancore, del monumento a Baracca, nel suo gigantismo celebrativo e nello sguardo statuario dell'aviatore, rivolto al cielo, hanno fatto sì che lo scrittore Gian Ruggero Manzoni intitolasse la mostra di scultura, della scorsa primavera alle Peschiere di Lugo, "dalla terra al cielo dal cielo alla terra", auspicando con questa la continuità della scultura nello spazio urbano, per fare di Lugo una città di plastiche presenze dialoganti con la bronzea figura di Baracca. Lugo ha questa possibilità: prima per le presenze operanti nell'ambito della scultura, poi per l'assetto, come già dissi, della sua urbanistica. Le vuote piazze di Lugo sembrano auspicare questo, e questo sarebbe il risveglio di una città dotata di uno spazio scenico di forte allusione metafisica;



Le vuote, metafisiche piazze di Lugo, scenario ideale per l'arte contemporanea

Lugo è da rivivere e, una serie di opere situate strategicamente negli spazi della città, possono creare referenti estetico-culturali notevoli. Ma non è questo

l'unico intervento possibile, esiste anche la possibilità d'intervenire negli interni architettonici della città arricchendola con affreschi e mobilitare quin-

di, oltre gli scultori, anche i pittori che qui vi operano. Notare, non murales o graffitismi celebrativi e ideologici, ma affreschi parietali che testimonino scene di vita della nostra contemporaneità. Detto questo occorre sottolineare che i costi e la collocazione di queste opere, non sono affatto esosi, se realizzati in modalità tecniche efficaci, ma prive di materiali dai costi elevati. In breve tempo io, Sergio Monari e Mario Zanoni realizzeremo una serie di progetti virtuali che simuleranno come queste opere possano essere ambientate nel contesto urbano, discutendone con architetti e addetti ai lavori. Le opere in questione, rappresentano tematizzazioni dell'essere e dei mitologemi inerenti all'immaginario del nostro tempo, dotate di una forte suggestione immaginifica e simbolica ed immerse in un'aura che attraversa le allegorie della nostra contemporaneità. Vogliamo così andare oltre alla tradizione tutta contemporanea dell'opera d'arte, chiusa nella elencazione cimiteriale, del museo e della galleria, che nel tempo ha allontanato il grande pubblico dal viverla e dal frequentarla, e riportarla nella dimensione della polis, lì dove già anticamente stava e dove anche oggi dovrebbe essere.

I Comuni e le sfide del "fare sistema"

COTIGNOLA - E' in programma domani la seconda delle tre conferenze dedicate a "L'associazionismo tra i Comuni: l'evoluzione, le sfide, la governance", organizzate dall'associazione intercomunale della Bassa Romagna. Alle 20.30, nell'aula magna dell'istituto comprensivo "Don Stefano Casadio" in via Alighieri, a Cotignola, il professor Luciano Vandelli parlerà de "L'associazionismo tra enti locali in Emilia-Romagna: riflessioni dopo cinque anni di esperienza". Vandelli, docente di Diritto amministrativo all'università di Bologna, proporrà una riflessione aggiornata sulle esperienze associative maturate nell'ultimo quinquennio in regione (associazioni tra comuni, unioni di comuni e comunità Montane) e si soffermerà sulle linee di aggiornamento del programma di riordino territoriale della Regione.

Le voci 26/02

La proposta al sindaco dello scultore Giovanni Scardovi

Opere d'arte per abbellire Lugo

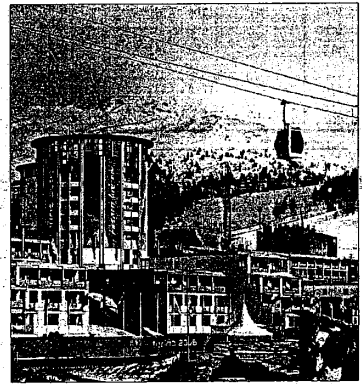
► A pagina 23

Crescono le commesse pubbliche, previsto utile di 4 milioni di euro

Un Iter da medaglia olimpica

LUGO - "I risultati conseguiti in questi anni hanno disegnato un percorso di crescita costante, frutto della capacità e competenza del gruppo dirigente e di un contesto cooperativo che valorizza il contributo di ognuno, ad ogni livello". Così un Giancarlo Ciani particolarmente soddisfatto ha introdotto ieri mattina i lavori dell'assemblea dei soci Iter, che ha approvato il bilancio di previsione per il 2006, cui hanno portato il loro saluto il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi e l'onorevole Gabriele Albonetti. Per l'anno in corso la cooperativa lughese e ravennate prevede un fatturato intorno ai 175 milioni di euro, con cantieri in tutta la Penisola, nuove acquisizioni lavori per 231 milioni di euro, e un portafoglio ordini di tutto rispetto, pari a 391 milioni di euro. Come spiega il direttore generale, Gianni Battolla, il progetto di budget 2006 caratterizza "un'impresa di

rango nazionale, in pieno rafforzamento e consolidamento ad alti livelli". Le commesse della cooperativa sono infatti distribuite sull'intero territorio nazionale, con particolare attenzione alle commesse pubbliche, rispetto a quelle private. Oltre ad una robusta presenza in Regione, Iter cresce nel Centro-Sud, particolarmente in Lazio e Sicilia. Al Nord si rafforza la presenza in Lombardia, dopo l'impegno degli anni scorsi in Piemonte. Qui, sono sotto i riflettori, proprio in questi giorni, le molte opere eseguite da Iter per le Olimpiadi invernali di Torino. Dai trampolini agli impianti di Pragelato, ai palazzetti del ghiaccio di corso Tazzoli a Torino e Torre Pelice, senza dimenticare il villaggio olimpico del Sestriere, che ospita le più importanti delegazioni degli atleti olimpionici. Quest'ultima struttura, costituita da oltre 350 appar-



tamenti, è di proprietà di una società a maggioranza Iter, che ha già avviato la commercializzazione a fini alberghiero-turistico degli appartamenti ora in uso

Tra i lavori eseguiti dalla cooperativa lughese, sono sotto i riflettori in questi giorni le opere svolte per le Olimpiadi invernali di Torino

agli atleti. Si conferma inoltre a livelli alti l'attività immobiliare della cooperativa, che dopo aver realizzato exploit di vendite, lo scorso anno - oltre 31 milioni di euro - ipotizza un volume di altri 25 milioni di venduto per il 2006. In particolare, le acquisizioni commerciali nel 2006 su tutto il territorio nazionale si prevedono a quota 231 milioni di euro, con un portafoglio ordini atteso, a fine anno, di 391 milioni di euro, che segnano un 57 milioni di euro in più rispetto al 2005. Si conferma, inoltre, anche per il 2006 un organico complessivo di circa 500 unità, con una politica attiva di assunzioni, volta a garantire le sostituzioni da turn over e un leggero incremento delle maestranze di sede. Il tutto con un risultato economico previsto, prima delle imposte, di circa 4 milioni di euro.



Comune aperto

Partiamo dai nidi

DI CLARA CARAVITA*

Inaugurato ieri. Idea dell'azienda agricola di Mirco e Fabio Baroncini

Al distributore si fa il pieno di latte

Il sindaco apprezza: "Reazione alla crisi del settore"

LUGO - Inaugurato, nonostante l'inclemenza del tempo, il distributore automatico di latte fresco "Buonlatte", realizzato ad opera dell'azienda agricola Mirco e Fabio Baroncini.

Si è trattato di un evento di notevole rilevanza, il primo a dimensione interprovinciale, meritevole della prestigiosa presenza di rappresentanti delle istituzioni (il sindaco Raffaele Cortesi, il vicesindaco Fausto Cavina, il presidente della Provincia Francesco Giangrandi, l'assessore provinciale alle politiche agricole Andrea Corsini, Maria Luisa Bargossi dell'assessorato regionale all'agricoltura) e delle associazioni di categoria (Alberto Asioli, presidente della Cia, Giammarco Casadei, in rappresentanza dell'Associazione provinciale allevatori).

La struttura è stata allestita in una zona ideale, a ridosso del supermercato "Pagliuti", e perciò di agevole accesso. E' stata progettata dai fra-



telli Mirco e Fabio Baroncini, titolari della omonima azienda agricola, situata nella frazione di San Bernardino di Lugo, con l'utilizzo di apparecchiature di alta innovazione tecnologica, da tempo operative in Europa (Svizzera Austria e Germania). L'idea è scaturita da una ricerca effettuata dai due imprenditori agricoli su internet, con particolare riferimento ad impianti si-

mili già attivi in Lombardia e nel Trentino.

"Un passo importante e significativo - è l'opinione di Asioli - per migliorare la distribuzione di prodotti naturali. Una bella opportunità offerta da un'azienda al passo con i tempi, pienamente condivisa e sostenuta dalle associazioni di categoria e dalle istituzioni".

L'iniziativa è stata considerata dal sindaco Cortesi

"pregevole, una sorta di parziale reazione alla crisi in cui versa il settore. Ben vengano quindi attività come questa, per contribuire a valorizzare e a proteggere gli allevamenti e le attività agricole in genere. Ottimo inoltre, in questo caso, l'impegno espresso dalle giovani generazioni nel predisporre un servizio di distribuzione alimentare al quale auguro un ottimo successo". Tali riflessioni sono state condivise dal presidente della Provincia, pienamente convinto della necessità di predisporre tutti gli strumenti idonei "per incoraggiare - ha sottolineato - gli allevatori e gli agricoltori in genere a lottare contro le difficoltà che il settore sta attraversando. E compito anche delle istituzioni fare il possibile per mantenerlo in vita".

E dopo la benedizione del parroco Gabriele Bordini, tutti ad assaggiare il latte fresco, gustando l'ottimo buffet offerto dall'azienda.

Amalio Ricci Garotti

LUGO - Partire dagli asili nido. E' l'idea tenuta ben salda in questi anni dall'Amministrazione Comunale di Lugo che individua nell'asilo nido il primo tratto di un disegno capace di garantire a ciascuno libertà, diritti ed eguali possibilità, in una continuità, dalla forte valenza educativa, fra i servizi della prima infanzia e la scuola di base.

E' l'idea del nido come primo elemento della costruzione di un sistema formativo che risponda ai bisogni, sempre più ampi, di socialità, di cultura, di maggior sapere.

Un'idea che non lascia indietro nessuno, contrasta le diseguaglianze assicurando a ciascuno piene condizioni di successo formativo, sviluppo e crescita alla persona, alla società, al Paese.

I tre nidi comunali nel territorio di Lugo costituiscono le prime basi del nostro sistema che vuole avere queste caratteristiche. Sono strutture innovative e flessibili. Rispondono alle esigenze diversificate delle famiglie con il tempo pieno, il part time, lo spazio bimbi e il centro giochi.

Promuovono esperienze educative con personale qualificato, una stretta collaborazione con i genitori e un apporto ottimale educatrice-bambini.

Sono servizi aperti a tutti i bambini, che sanno convivere nella diversità molto più degli adulti: ne ospitano ben 230 con un aumento di 75 posti dal 2000 ad oggi.

Se si aggiungono a questo numero i bambini delle sezioni "Primavera" degli Istituti Religiosi, la percentuale dei frequentanti i servizi per la prima infanzia nel nostro Comune è del 36 %, a fronte di una media regionale del 26 % e nazionale dell'8 %.

Il bisogno sociale del nido è in crescita. L'Amministrazione risponde con un impegno organizzativo, educativo e soprattutto finanziario, che ha permesso, nel 2006, di non avere liste di attesa.

I costi di gestione cui il Comune deve fare fronte da solo sono stati nel 2005 di euro 1.024.000, resi ancora più gravosi dai tagli e dalle restrizioni che l'ultima legge finanziaria del governo ha imposto agli Enti Locali.

Ciò nonostante l'Amministrazione Comunale ha accolto nei nidi più bambini e non ha alzato le rette. Non è cosa da poco se si considera che le famiglie e i Comuni subiscono i danni di una inflazione, quasi tripla a quella ufficiale.

E' significativa la crescente domanda di inserimento di bambini di età inferiore all'anno, collegata alle difficoltà di molti padri lavoratrici di fruire, pienamente, dei diritti di legge legati alla maternità.

L'estendersi delle varie forme di lavoro precario intreccia, quindi, la richiesta di servizi con l'esigenza di piena realizzazione di pari opportunità nelle condizioni di lavoro: chiama ad una azione di salvaguardia e di sviluppo dei diritti, da svolgere con una politica più avanzata, verso l'infanzia, le giovani coppie e le famiglie, che sia caratterizzata da interventi organici e da concreti aiuti su più fronti. Dentro questa nuova politica per la famiglia, che richiede il concorso di tutti i soggetti istituzionali, politici e sociali per avere possibilità di successo, ci sta a pieno titolo una nuova legge nazionale sui nidi.

Se non è più tollerabile il peso finanziario che gli Enti Locali affrontano per gestire i nidi, ugualmente non più accettabile è la distanza che si frappone fra l'esigenza del nido come prima sede del sistema formativo e l'idea, non più adeguata ai tempi, di servizi educativi e di una scuola concepiti a domanda individuale.

Si pone quindi la necessità di una nuova legge sui nidi che avvii un consistente investimento pubblico e dia al nido il ruolo di bene della comunità, delle famiglie e del sistema educativo, con obiettivi di forte incremento di utenza nell'arco di una legislatura.

Vi sono nel nostro sistema scolastico dei mali che producono alla lunga guasti profondi nei giovani: in primo luogo selezione socio culturale e dispersione scolastica. La prevenzione e la lotta a questi guasti cominciano proprio dai nidi.

Clara Caravita

Assessore ai servizi educativi e formativi e ai nidi

LA VOCE 28/2

Verdi Lugo ‘Ripristinare la linea Massa-Budrio’

LUGO - Ripristinare la linea ferroviaria Massa-Budrio è una necessità inderogabile. Ne sono convinti di Verdi di Lugo che hanno espresso il loro apprezzamento alle dichiarazioni del sindaco di Conselice Maurizio Filippucci il quale, in qualità di referente per lo sviluppo dell'Associazione intercomunale Bassa Romagna, aveva annunciato l'intenzione di puntare ancora sul ripristino della tratta.

"Da anni lo diciamo e crediamo ancora che il treno e il conseguente potenziamento delle attuali linee sia la principale strada da perseguire se si vogliono realmente arginare l'inquinamento atmosferico e limitare i consumi energetici legati all'autotrasporto - ha dichiarato il capogruppo dei Verdi per la Pace Gian Luca Baldrati -. Nel 2004 siamo riusciti a far entrare questo tema, per noi fondamentale, nel programma del centrosinistra lughese e durante il consiglio comunale del 7 aprile 2005 è stato approvato un ordine del giorno proposto dalla giunta in favore del ripristino".

Prima il Comune, quindi l'Associazione intercomunale Bassa Romagna. Adesso i Verdi lughesi sperano che questa scelta entri a far parte anche del programma del centrosinistra provinciale in vista della prossima tornata elettorale. I Verdi ricordano infatti che secondo uno studio del Gruppo Direttivo del Programma Aria Pulita per l'Europa lanciato nel maggio 2001 dalla Ue, lo smog causa ogni anno la morte prematura di circa 310.000 persone e ne accorcia l'aspettativa di vita di 8,7 mesi.

Lunedì 27

Febbraio 2006

LA VOCE

Incontro: la perequazione urbanistica tra pubblico e privato

LUGO - "La perequazione urbanistica - Pubblico e privato per la trasformazione della città". E' questo il titolo dell'incontro organizzato dall'ufficio piano associato dell'Associazione intercomunale Bassa Romagna per oggi alle 15 nella sala riunioni della Banca di Romagna di via Manfredi. Relatore dell'incontro-dibattito sarà Ezio Micelli, autore di un libro dallo stesso titolo per le edizioni Marsilio.